

Un "Codice da Vinci" made in Pordenone

Il regista Zanette ha ideato un film giallo. Coinvolti gli studenti universitari

Potrebbe nascere a Pordenone la versione made in Friuli del film "Il Codice da Vinci" che ha sbancato i botteghini al cinema lo scorso anno. Gli ingredienti ci sono tutti: una fortunata scoperta archeologica, vicino alla basilica di Aquileia, mette in luce testi antichi di matrice gnostica che contengono il segreto della Via della salvezza e offrono la strada dell'immortalità. Da qui la trama si dipana reinterpretando la storia del cristianesimo primitivo, accadono eventi straordinari, la vicenda si trasforma in un thriller...

Sono queste le linee principali del soggetto ideato da Guglielmo Zanette, affermato film maker pordenonese, e da Guerrino Ermacora, scrittore di gialli storici tra i quali "Chi ha ucciso il curato di S. Martino?". Insieme i due autori, da oltre due anni, stanno lavorando a un ambizioso progetto che intende rilanciare il sito archeologico di Aquileia e ha già attirato l'attenzione della casa di uno dei più famosi produtto-

ri cinematografici italiani, la Dino De Laurentis of Italy a Cinecittà.

Il progetto coinvolge il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie multimediali dell'Università di Udine a Pordenone che, con l'Associazione culturale Naonis, ha organizzato il corso di comunica-

zione "Un film giallo ad Aquileia" che sarà tenuto da Guglielmo Zanette. Il corso, aperto al pubblico, si terrà lunedì 12 e lunedì 19 febbraio dalle 14 alle 18 nell'Aula S1 della sede del Consorzio Universitario in via Prasecco 3/A. Verrà presentato in anteprima l'iter artistico, culturale e produt-

tivo che ha portato alla nascita del progetto cinematografico e verranno spiegate le tecniche di comunicazione usate. Interverranno Renato Jacumin, esperto di storia del Cristianesimo antico e dei mosaici della Basilica di Aquileia, Guerrino Ermacora, co-autore del soggetto del film, e Giorgio Prandoni, produttore internazionale.

Il corso prelude a un importante convegno che si terrà il 9 giugno nell'ex convento di San Francesco, al quale sono stati invitati esperti come Mohamed Said El Dakkak, presidente della biblioteca di Alessandria d'Egitto e docente di diritto internazionale all'Università di Alessandria, oltre a storici, produttori cinematografici e studiosi di gnosticismo che analizzeranno i rapporti tra Alessandria d'Egitto e Aquileia. Il progetto prevede il coinvolgimento diretto degli studenti del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie multimediali che realizzeranno un reportage sulle varie fasi di avanzamento artistico-produttivo da cui nascerà un dvd.



Una scena de "Il Codice da Vinci". Ora spunta un progetto pordenonese